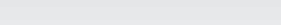




La nuova veste (floreale) di La Ménagère a Firenze

Claudia Foresti

11 gennaio 2022



Ristorante, bar, flower shop e molto altro, La Ménagère ha riaperto le sue porte a Firenze. Il restyling curato da Claudio Nardi ne ridisegna l'idea di convivialità, mantenendo inalterata la sensazione di straniante meraviglia

Da quando è configurato come lo conosciamo oggi, nel 2015, la prima sensazione che ogni ospite prova varcando la soglia di **La Ménagère 1896** di Firenze è una straniante meraviglia. Un *luogo di luoghi* – ristorante, cocktail bar, ma anche spazio d'incontro, lavoro e acquisti, specialmente floreali – dal fervore creativo ma dall'anima rilassante, che ha riaperto le sue porte lo scorso novembre con nuovi spazi distintivi ma interconnessi, un layout rinnovato e un'inedita idea di **convivialità**, frutto del progetto di **restyling** curato dall'architetto **Claudio Nardi**.



La Ménagère, Firenze. Ph. Mattia Aquila

La storia e il futuro

Con una storia profondamente radicata nella **vita fiorentina**, La Ménagère, che ha aperto nel **1896** come negozio di casualinghi e complementi ricercati, si è evoluta negli anni come **locale multifunzionale**. Ora, la proprietà, la **famiglia Manfredi**, ha deciso di affrontare il complesso scenario di mercato che si è delineato con la pandemia compiendo un ulteriore passo in avanti. Riapre ora, dopo 12 lunghi mesi di cambiamenti, con spazi, strumenti e sensibilità **rinnovati**.



La Ménagère, loggia esterna. Ph. Mattia Aquila

La Ménagère 2.0

La nuova Ménagère è il frutto di una lunga riflessione che coniuga la sensibilità progettuale dell'architetto **Claudio Nardi** e la visione dinamica dell'imprenditore **Massimo Manfredi**. L'idea guida è stata quella di creare una molteplicità di **luoghi**, connessi tra loro ma ognuno con uno **stile indipendente** e distintivo, da vivere come un **viaggio** interiore attraverso emozioni, gusti e ispirazioni. Il progetto, realizzato dallo studio **Claudio Nardi Architects** con la collaborazione di **Matteo Crociani**, ha apportato un profondo ripensamento di spazi, destinazioni e atmosfere attraverso **gesti architettonici** delicati ma dal carattere deciso: elementi contemporanei si innestano a strutture preesistenti con rispetto, discrezione ed eleganza.



La Ménagère, Flower Shop. Ph. Oddur Thorisson

La nuova configurazione degli spazi interconnessi

L'intervento progettuale ha introdotto un significativo **cambio di layout**: l'area cocktail bar occupa ora la **navata destra** del locale ed è dotata di un proprio ingresso, mentre la **galleria centrale**, che ospita le zone dedicate a fiori, dolci e complementi, è diventata una sorta di quinta prospettica che porta alla zona ristorante con la nuova **Private Dining** che si estende nello **Chef's Table**. Il **tavolo comune del bistro**, ricavato da grandi tavole di quercia e fiancheggiato da un'imponente parete con vasi vintage in vetro, diventa invece un pratico elemento polifunzionale, adatto ad ogni attività e momento della giornata.



La Ménagère, Sala a manger. Ph. Mattia Aquila

Il recupero e l'ottimizzazione degli spazi

Il recupero di una serie di spazi esistenti, finora utilizzati in altro modo, **ri-mappa** la fruizione dei **1500 mq** del locale con una nuova idea di **convivialità, condivisa o privata**, in piena sintonia con i tempi post pandemici, in grado di coinvolgere, con spazi dedicati, diverse tipologie di ospiti. Tra i nuovi ambienti, in e outdoor, spiccano il nuovo **loggiato esterno su via Ginori**, dove campeggia una scenografica parete di rose rosse, e le **due salette** intime situate sul **mezzanino**. Se una, con i suoi arredi moderni e vintage, rimanda alle Business Lounge degli aeroporti internazionali anni '60 e si apre su un fiorito cavedio interno, l'altra, **Sala Linda**, sembra un'accogliente **biblioteca** con libri e riviste di botanica, grandi divani e un caminetto.



La Ménagère, Sala a manger. Ph. Mattia Aquila

Un Gentlemen's Club nelle fondamenta del locale

Una nuova – speciale – addizione è quella degli spazi ricavati nelle fondamenta del locale, storicamente adibiti a cantine e cucine del palazzo. Dopo aver ospitato un jazz club, sono stati ora ripensati come un **Gentlemen's Club** contemporaneo che offre una selezione pregiata di distillati, una cantina privata, una sala biliardo cinematografica, oltre a un fumoir e cigar room. Un ambiente ovattato e raccolto dal grande fascino, assolutamente privato, con decori e tappezzerie di ispirazione anni '40.



La Ménagère, Firenze. Ph. Mattia Aquila

L'offerta gastronomica rinnovata

Un'importante cambio di passo coinvolge anche l'offerta gastronomica, gestita con visione e continuità da **Angelo Cavaliere**, amministratore e General Manager. Dal ristorante alla caffetteria, dal bistro al cocktail bar, La Ménagère presenta oggi con una proposta complessiva inedita per alta qualità, ricerca e curiosità.



La Ménagère, Firenze. Ph. Mattia Aquila

Flower shopping ma non solo

Generazione dopo generazione, i fiorentini si sono sempre recati a La Ménagère per scovare e comprare accessori e complementi originali per la casa. Ancora oggi, lo shopping è uno dei motivi di attrazione del locale: l'amatissimo **Flower Shop**, oggi gestito direttamente dalla proprietà con il sapiente apporto di **Carlotta Coppini**, è da sempre un punto di riferimento in città. Ma non solo, disseminati per lo spazio ci sono anche **libri** (editoria di arte, botanica, giardinaggio, storia e tradizioni locali), **dolci** (il temporary store di **Pastiglie Leone**) e **profumi artigianali (AquaFlor)**, oltre a vetri vintage (**All'Origine**), tessuti per la tavola (**Borgo delle Tovaglie**) e cereria d'autore (**EDG-Enzo De Gasperi**).

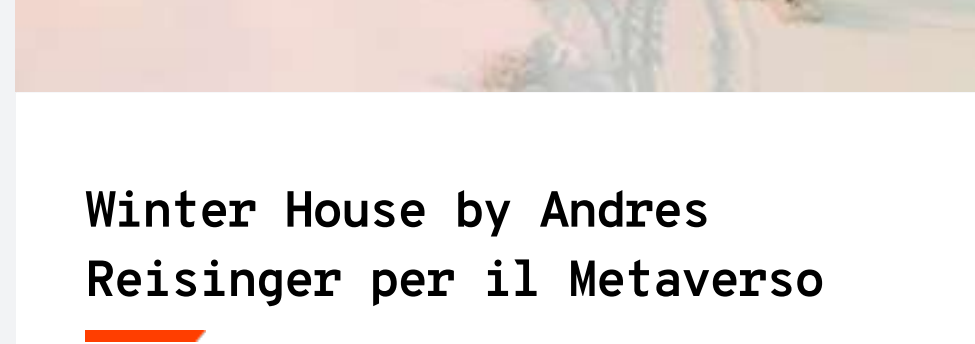
#INTERIOR



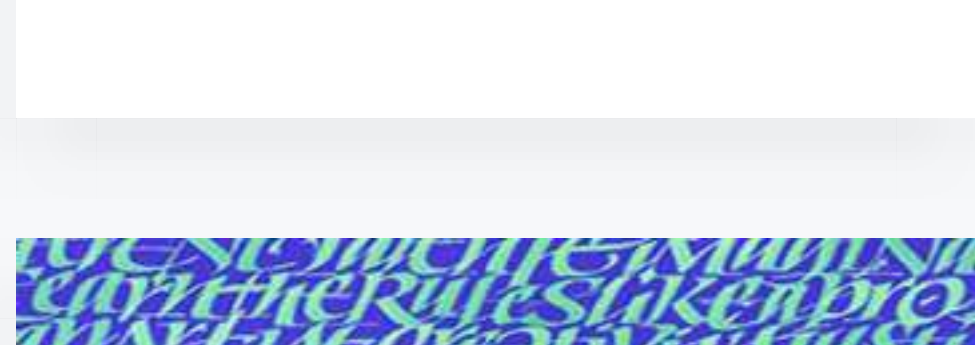
VEDI ANCHE



Winter House by Andres Reisinger per il Metaverso



Una boutique materica ma evanescente in Brasile



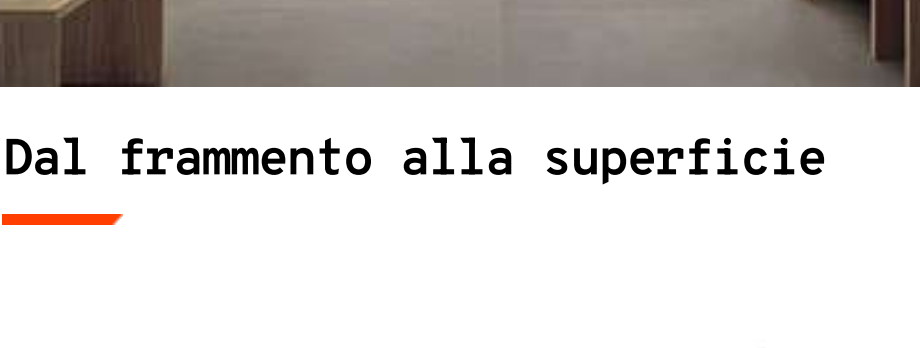
Da baia ad architettura contemporanea



Langosteria Cucina by Dimorestudio



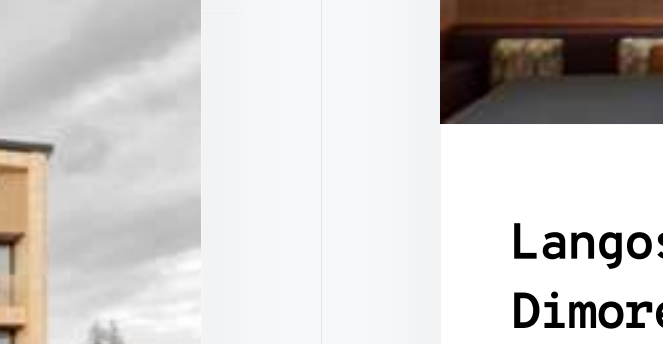
Segui @internimagazine su Instagram



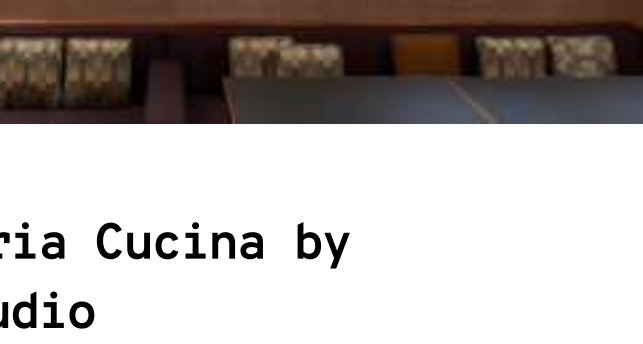
Segui @internimagazine su Instagram



Esistono i design influencer?

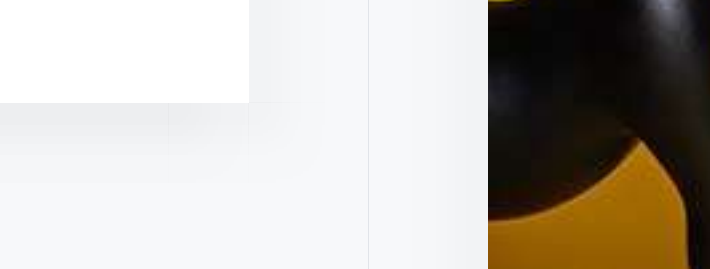


Materiali: il futuro è delle microalga



Arredo design e e-commerce

SEGUICI



ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER